

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA
COMUNICATO STAMPA di giovedì 2 febbraio 2023

INCONTRO PUBBLICO SUI PINI A CAFAGGIO: SOLO UNO E' DA ABBATTERE
Un incontro con tanta partecipazione, piante da monitorare ogni uno e due anni, salvo lavori vicino alla loro sede di radicamento.

Molto partecipato l'incontro organizzato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale a Cafaggio per illustrare i risultati dello studio sui pini lungo la strada, commissionati al Dipartimento di ingegneria dell'energia dei sistemi, del territorio e delle costruzioni dell'Università di Pisa condotto dal Prof. Fabrizio Cinelli. Dopo gli episodi dello scorso settembre, con un pino abbattuto dal forte vento, fortunatamente senza conseguenze per le persone, e un altro tagliato pochi giorni più tardi perché pericoloso. In tempi brevi venne assunta la decisione della Giunta di affidare uno studio di livello universitario su questi e su altri grandi alberi presenti nell'abitato sul territorio comunale che per le loro caratteristiche potevano presentare delle criticità ed eventuale rischio per l'incolumità pubblica. E' di pochi giorni fa la consegna dei risultati della ricognizione su 14 pini a Cafaggio, dove si è subito tenuta l'assemblea pubblica, poi 6 pini domestici a Venturina Terme (Mausoleo romano, Tufaia, Viale del popolo) e infine, a Campiglia Marittima, lungo il viale Mussio, 14 pini d'Aleppo, 6 robinie, 5 pini, 4 cedri, 3 cipressi e 1 tiglio.

Lo studio è stato effettuato con un approccio scientifico seguendo una metodologia che comprende controlli visivi e prove strumentali. Per quanto riguarda Cafaggio è emerso che una pianta deve essere abbattuta perché a rischio di caduta, mentre altre devono essere monitorate a distanza di un anno. Le restanti sono in salute e non presentano rischi dal punto di vista della stabilità e della salute. Il pino per il quale è raccomandato l'abbattimento ha evidenziato dall'osservazione visiva del sito e della pianta, e dalle analisi strumentali, che il fattore di sicurezza naturale dell'albero è notevolmente ridotto, la tomografia e la prova di trazione hanno dato sospetti e criticità.

Sui 14 pini presenti lungo la strada SR 398, 7 non presentano problemi e necessitano soltanto di una potatura di alleggerimento e mantenimento da eseguire a regola d'arte con monitoraggio tra due anni, 6 pini richiedono di essere rivisti tra un anno ma anche questi non evidenziano particolari problemi e necessitano di potatura e mantenimento adeguati.

In merito alla stabilità degli alberi il controllo eseguito è valido salvo il verificarsi di eventi che vadano ad alterare le caratteristiche morfologiche, fisiologiche e anemometriche, come ad esempio potature eseguite con tecniche errate, lesioni meccaniche, incidenti, abbattimenti nell'immediata vicinanza, o le caratteristiche del sito in cui sono collocate le piante, che potrebbero variare per scavi nella zona di pertinenza dell'apparato radicale, variazioni di livello del piano di campagna, ed altro, riscontrate al momento del sopralluogo, o anche il verificarsi di eventi naturali di carattere eccezionale. Quindi nel caso in cui si facessero lavori di riqualificazione della sede stradale e dei marciapiedi le prove strumentali dovrebbero essere ripetute. Per la resistenza delle piante alla velocità del vento è stata effettuata una specifica prova di simulazione da parte del prof. Cinelli che tranquillizza per tutte le piante sono in condizioni di salute tale da resistere a venti molto forti. Il professore, nell'illustrare il suo studio ai cittadini, ha peraltro fatto cenno alla straordinaria utilità di questi grandi pini, che oltre alla loro bellezza visibile a tutti, rappresentano un filtro naturale a favore della salubrità per l'aria del centro abitato caratterizzato da un traffico piuttosto intenso trovandosi proprio sulla direttrice principale di collegamento di mezzi pubblici e privati che collegano la costa con l'entroterra.